

PROVA A

1)	Quali sono i compiti attribuiti alla Provincia dalla L.R.19/08 e smi?
	A. Espressione di un parere di conformità dello strumento urbanistico al PTCP e al PTR
	B. Espressione di un parere in merito alla compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali con le condizioni di pericolosità locale del territorio
	C. Espressione di un parere in merito alla compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali con gli esiti di prove geognostiche in situ effettuate nei settori di sviluppo urbanistico
2)	Con quali modalità la L.R. 19/08 e smi intende perseguire l'obiettivo definito all'art.2?
	A. Attraverso il riordino delle funzioni in materia di sismica
	B. Attraverso il riordino delle funzioni in materia di sismica, la riorganizzazione delle strutture tecniche competenti e la disciplina del procedimento per la vigilanza sulle costruzioni
	C. Attraverso un frazionamento delle competenze per evitare di accentrare in un unico organismo il controllo in materia di vigilanza sismica
3)	In quale ambito la Provincia rilascia il parere di cui all'art.5 della L.R.19/08 e smi?
	A. Nell'ambito della conferenza di pianificazione del PIAE
	B. Nell'ambito delle riserve e degli atti di assenso, comunque denominati, resi nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico per il quale è stata richiesta l'espressione
	C. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi asincrona convocata dal Comune per il rilascio dell'autorizzazione sismica
4)	La principale differenza tra l'analisi della pericolosità sismica locale per la progettazione e la microzonazione sismica è:
	A. La scala di analisi: quella territoriale (di area vasta, comunale o di centro abitato) per la microzonazione sismica, quella di sito, ovvero di manufatto, in caso di utilizzo per la progettazione
	B. Esclusivamente il tipo di indagini in sito da effettuare
	C. Il tipo di progetto cui si riferiscono
5)	Quali fra i seguenti aspetti vanno considerati nelle valutazioni da effettuare ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale?
	A. Presenza di variazioni litostratigrafiche latero-verticali all'interno dell'area oggetto d'esame
	B. Altezza dei rilevati arginali, anche se distanti dall'area in esame
	C. Presenza o meno di indagini geognostiche recenti/aggiornate nell'area in esame
6)	Il PIAE, così come definito dalla L.R.17/91, contiene:
	A. Esclusivamente la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale decennale e l'individuazione dei poli estrattivi di valenza sovracomunale. Ogni altro aspetto è demandato alle competenze comunali nel rispetto del principio di prossimità e di sussidiarietà
	B. Gli indirizzi per la pianificazione regionale in materia di attività estrattive
	C. la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale decennale, l'individuazione dei poli estrattivi di valenza sovracomunale e la definizione dei criteri e degli indirizzi per la localizzazione degli ambiti estrattivi di valenza comunale, i criteri e le metodologie per la coltivazione e la sistemazione finale delle cave nuove e per il recupero di quelle abbandonate e non sistemate nonché i criteri per le destinazioni finali delle cave a sistemazioni avvenute
7)	Il PIAE è:
	A. elaborato dai Comuni raggruppati in Unioni al fine di garantire il carattere sovracomunale dello strumento di pianificazione
	B. Elaborato dalla Regione, che si avvale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
	C. elaborato dalla Provincia territorialmente competente, sentiti i Comuni, in attuazione delle prescrizioni e delle previsioni del PTR e dei piani di bacino.
8)	In fase di redazione il PIAE deve valutare gli aspetti ambientali?
	A. No, perché le competenze ambientali sono definite dal T.U. Ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi) che non ha alcuna relazione con la Legge Regionale 17/91 e smi che norma la disciplina delle attività estrattive in Emilia-Romagna
	B. Sì, il PIAE deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) secondo le disposizioni della L.R. 4/2018 e smi
	C. Sì, il PIAE deve essere corredato di uno studio ambientale volto a verificare la compatibilità ambientale dell'attività estrattiva sulla base delle normative vigenti

PROVA A

9)	La Provincia, a fronte delle proprie competenze in materia di attività estrattive, incassa oneri derivanti dall'estrazione dei materiali di cava da parte dei soggetti autorizzati?
A.	No, gli oneri derivanti dall'estrazione dei materiali vengono versati esclusivamente al Comune (secondo gli importi definiti dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 2073/13)
B.	Solo esclusivamente se la convenzione (in allegato all'autorizzazione comunale) prevede esplicitamente la Provincia tra i destinatari del versamento del contributo
C.	Sì, nella misura prevista dall'art.12 c.3 della L.R. 17/91 e smi, la Provincia riceve, per il tramite del Comune, una quota del contributo che il titolare versa direttamente al Comune stesso.
10)	Che cosa si intende per analisi dei fabbisogni, nell'ambito del quadro conoscitivo del PIAE?
A.	L'analisi delle richieste esplicite che i vari stakeholders hanno avanzato in sede di conferenza di pianificazione
B.	L'analisi dei residui disponibili in ogni polo estrattivo
C.	L'analisi, su base statistica, delle necessità di inerti e di altri materiali da estrazione nei vari settori (edilizio, industriale, ecc...) finalizzata a quantificare la possibile pianificazione delle risorse sfruttabili sul territorio provinciale
11)	Quale delle seguenti operazioni di geoprocessing è utilizzabile per calcolare delle fasce di rispetto di elementi puntuali?
A.	Intersect
B.	Buffer
C.	La combinazione di buffer e intersect
12)	Indicare, fra le seguenti estensioni di file che compongono uno shapefile, quella relativa al file che conserva le informazioni degli attributi
A.	.shx
B.	.dbf
C.	.prj
13)	Quale è il sistema di riferimento attualmente in uso, in ambito GIS, in Emilia-Romagna?
A.	UTMA (o UTM-ED'50*) con falsa origine nord di -4.000.000
B.	EPSG 5659
C.	EPSG A3C2
14)	Che cosa si intende per proiezione equidistante?
A.	Operazione che dà origine ad una carta che ha una proporzionalità diretta tra le distanze lineari misurate sulla carta e le distanze reali
B.	Operazione che dà origine ad una carta dove ogni porzione della superficie terrestre conserva sulla carta la stessa forma che possiede sul globo, in quanto si ha una corrispondenza biunivoca tra angoli reali con angoli misurati sulla carta
C.	Operazione che dà origine ad una carta che ha come proprietà il fatto che le aree riprodotte sulla carta sono equivalenti a quelle reali
15)	Ai sensi di quale norma può essere richiesto il parere della Provincia nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche (uso extra-domestico)?
A.	L.R. 13/2015, art.1
B.	Regolamento Regionale n.41 del 20 novembre 2001
C.	L.241/90 e smi
16)	Il parere della Provincia nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione di acque pubbliche (uso extra-domestico) deve essere riferito a:
A.	Al rispetto del DMV, previa intesa con il competente Servizio regionale
B.	Al rispetto del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
C.	Alle materie di specifica competenza e in ordine alla verifica di compatibilità con le previsioni dei Piani settoriali
17)	La L.R. 24/2017 detta norme in materia di:
A.	Attività estrattive
B.	Tutela e uso del territorio
C.	Beni ambientali ed architettonici
18)	Il documento di Valsat è un elaborato che riguarda
A.	I piani
B.	I progetti
C.	I protocolli
19)	Il PTAV è lo strumento di pianificazione territoriale

PROVA A

	A.	Delle unioni dei Comuni
	B.	Delle Province
	C.	Dei Comuni
20)		Il CUAV è composto
	A.	Esclusivamente da rappresentati della Regione, del Comune
	B.	Esclusivamente da rappresentanti dell'Area Vasta
	C.	Da rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune